

PARTE II

'Le informazioni integrative'

SCHEDA 'LE OPZIONI DI INVESTIMENTO'

(depositata presso la Covip il 31/03/2026 e aggiornata il 31/07/2026)

Che cosa si investe

PEGASO investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e/o gli importi previsti dall'art. 7 co. 9-undecies della L.125/2015 nonché quelli previsti dall'articolo 39 comma 6 del CCNL del settore elettrico.

Aderendo esplicitamente a PEGASO puoi beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento. Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo. In caso di adesione automatica (dal 1° luglio 2026), i contributi a tuo carico e a carico del datore di lavoro nella misura prevista dagli accordi collettivi sono automaticamente inclusi nell'adesione, salvo che tu rinunci entro 60 giorni dalla data di assunzione. Il contributo del lavoratore non è dovuto se la tua retribuzione annua lorda è inferiore all'assegno sociale annuale.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, in strumenti finanziari (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento) sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione. PEGASO non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo. Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo. Tieni presente tuttavia che anche i Profili più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi. I Profili più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del Profilo

PEGASO ti offre la possibilità di scegliere tra **5 Profili di investimento**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

Puoi anche optare per profilo LIFE CYCLE (o CICLO DI VITA). In questo caso l'opzione di investimento è automaticamente adattata in base agli anni mancanti al pensionamento. In caso di adesione automatica intervenuta dal 1° luglio 2026, il Profilo Life Cycle è assegnato automaticamente. Puoi modificarlo in qualsiasi momento, senza dover attendere alcun periodo minimo di permanenza e senza costi di riallocazione.

Nella scelta dell'opzione di investimento alla quale destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione riguarda sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: Il benchmark è il parametro di riferimento utilizzato per valutare la performance della gestione finanziaria del fondo pensione. Il benchmark è costruito facendo riferimento a indici di mercato – nel rispetto dei requisiti normativi di trasparenza, coerenza e rappresentatività con gli investimenti posti in essere – elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo ed ha l'obiettivo di consentire all'associato un'agevole verifica del mercato di riferimento – e quindi del potenziale livello di rischio/ rendimento – in cui il fondo si trova ad operare, oltre che fornire un'indicazione del valore aggiunto in termini di performance della gestione.

Duration: La duration è espressa in anni e indica la durata finanziaria dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito in un certo periodo. La duration è inoltre una misura approssimativa della volatilità di un titolo obbligazionario: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse (es. una duration di 5 anni significa che il valore dell'obbligazione potrebbe ridursi del 5% circa se i tassi di interesse aumentassero dell'1%).

Mercati Regolamentati: Nel rispetto del limite previsto dall'art. 5 co. 1 del DM MEF 166/2014 i mercati regolamentati sono quelli indicati negli elenchi tenuti dai seguenti soggetti:

- Consob – Elenco dei mercati regolamentati italiani autorizzati dalla Consob (<https://www.consob.it/web/area-pubblica/mercati-italiani>)
- Consob – Elenco dei mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'art. 70, comma 2, del d.lgs. N. 58/98 (<https://www.consob.it/web/area-pubblica/mercati-esteri/#accordi>)
- ESMA – Elenco dei mercati regolamentati relativo ai mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'ordinamento comunitario ai sensi dell'art. 70, comma 1 del d.lgs. n. 58/98 (https://www.esma.europa.eu/sites/default/files/library/equivalent_tc-markets_under_emir.pdf)
- Assogestioni – Lista "Altri mercati regolamentati" (<https://www.assogestioni.it/articolo/mercati-regolamentati>)

In analogia a quanto previsto dal “Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio – Provvedimento della Banca di Italia del 19 gennaio 2015”, possono essere considerati titoli “quotati” su mercati regolamentati, anche i titoli di Stato, non negoziati su mercati regolamentati, emessi da Governi e Banche Centrali appartenenti al “Gruppo dei 10” (G-10) nonché gli strumenti finanziari quotati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio. I fondi comuni di investimento e le Sicav sono degli OICR.

Rating: Il rating indica una valutazione, espressa da una società specializzata (agenzia di rating), relativamente al rischio che un determinato debitore (società o ente pubblico) non sia in grado di adempiere alle obbligazioni finanziarie contratte. Il voto assegnato dalle agenzie di rating (come Moody's, Standard & Poor's e Fitch) è tenuto in grande considerazione dagli investitori ufficiali. Le valutazioni migliori sono rappresentate da una scala di gradazione che varia da AAA (ottima qualità del credito) a BBB, mentre quelle con BB+ e rating inferiori sono dette speculative

TER: Total Expenses Ratio. È un indicatore importante che, in maniera semplice ed efficace, rappresenta la percentuale del patrimonio “effettivamente” liquidata dal fondo in un determinato periodo per commissioni e altri costi. È inoltre un utile strumento di confronto fra più fondi.

Turnover: Il turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata “ruotata” ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. È calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio netto medio gestito su base mensile del fondo stesso. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. A titolo esemplificativo un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato sostituito durante l'anno con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio, durante l'anno, è stato oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Volatilità: La volatilità, solitamente misurata dalla deviazione standard, esprime il livello di rischio insito nell'investimento: maggiore è la variabilità dei corsi più è elevata la connotazione speculativa, con opportunità di profitto o rischio di perdita.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fondopegaso.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I COMPARTI. Caratteristiche

COMPARTO GARANTITO

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** La gestione ha l'obiettivo di perseguire rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR su un orizzonte temporale pluriennale. La presenza della garanzia di restituzione del capitale versato consente di soddisfare le esigenze di un aderente con una contenuta propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- **N.B.:** Il comparto Garantito raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente relativamente alle adesioni antecedenti al 1° luglio 2026 nonché gli importi di cui all'art. 7, comma 9-undecies, della legge n. 125/2015 nonché quelli previsti dall'articolo 39 comma 6 del CCNL del settore elettrico.
- **Garanzia:** La garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale sia almeno pari al capitale versato nel comparto (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati); tale garanzia opera anche - nel corso della durata della convenzione in essere, che ha scadenza al 31/01/2033 - nei seguenti casi:
 - riscatto totale per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo (art.14 comma 2 lettera c) del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
 - riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi (art. 14 comma 2 lettera c) del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
 - riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione (art. 14 comma 5 del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
 - riscatto per decesso (art. 14 comma 3 del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
 - anticipazioni per spese sanitarie (art. 11 comma 7 lettera a) del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
 - anticipazioni per acquisto o ristrutturazione prima casa (art. 11 comma 7 lettera b) de D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252);
 - Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (art.11 comma 4 del D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, PEGASO comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali e sociali.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria (sia governativi che societari, sino ad un massimo del 100% del patrimonio del comparto) e azionaria (sino ad un massimo del 20% del patrimonio del comparto).
- Strumenti finanziari: Titoli di debito, che siano emessi da Stati, Organismi Internazionali, società residenti in paesi dell'area Euro nonché da emittenti residenti in altri paesi, negoziati in mercati regolamentati di cui alla voce "Mercati Regolamentati" nel Glossario dei termini tecnici (sono inclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione); strumenti di mercato monetario e operazioni di pronti contro termine in euro. Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti, di cui al Glossario; depository shares o depository receipts negoziati nei mercati regolamentati di cui al Glossario; contratti futures, opzioni call e put su indici azionari. OICVM, ETF e fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE s.m.i, classificati come art. 8 e/o art. 9 ai sensi della Direttiva 2019/2088/UE (cd. SFDR).
- Categorie di emittenti e settori industriali: Obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating elevato: i titoli di debito con rating inferiore all'Investment Grade (valutato tale da almeno una delle principali agenzie di rating) e privi di rating non possono eccedere il 10% del patrimonio del comparto. Sono esclusi da tale limite gli strumenti di debito emessi dallo Stato italiano. Per i titoli di natura azionaria, l'investimento riguarda prevalentemente imprese a maggiore capitalizzazione ricomprese nel benchmark, senza riferimento ad alcun settore specifico.

- Aree geografiche di investimento: Per la componente obbligazionaria l'area di investimento prevalente è costituita dai Paesi dell'area Euro; per i titoli azionari l'area di investimento è globale, con prevalenza dei Paesi OCSE.
- Rischio cambio: Gli investimenti in valute diverse dall'Euro sono consentiti solo sulle divise previste dal benchmark di riferimento. L'esposizione al rischio cambio, comprensivo dell'effetto delle coperture valutarie, non può superare il 27%. La gestione del rischio di cambio è di tipo attivo nel limite del budget assegnato.
- Il **Benchmark** si compone per il 95% di indici obbligazionari e per il 5% di indici azionari, come di seguito riportato:
 - 20% ICE BofA Euro Government Index All Mat;
 - 35% ICE BofA 1-5 Year Bond Euro Government Index;
 - 20% ICE BofA 1-5 Year Italy Government Index;
 - 20% ICE BofA 1-5 Year Euro Large Cap Corporate Index;
 - 5% MSCI World Net Total Return EUR Index.

Comparto Bilanciato

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** Rivalutazione del capitale investito, attraverso investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari e obbligazionari, europei ed esteri, privilegiando i mercati obbligazionari dell'area euro e non, nel medio periodo.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali e sociali.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria (da un minimo del 52,4% ad un massimo dell'75,6% del patrimonio del comparto) e di natura azionaria (da un minimo del 23,4% ad un massimo del 35% del patrimonio del comparto).
- Strumenti finanziari: Titoli di debito che siano emessi da Stati che siano inclusi negli indici di riferimento, Organismi Internazionali, società residenti nell'area euro, nonché da emittenti residenti in altri paesi inclusi negli indici azionari di riferimento, negoziati nei mercati regolamentati di cui al Glossario, denominati in EURO e nelle altre valute consentite dai mandati (sono inclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione e le obbligazioni convertibili in azioni); contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area EURO e sulle valute consentite dal mandato; strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, futures sulle valute consentite dai mandati. Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti, di cui al Glossario e denominate nelle valute consentite dai mandati; contratti "futures", opzioni call e put su indici azionari; OICVM, ETF e fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65 CE e successive modificazioni.
- Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating elevato: il rating minimo è pari a quello previsto dall'indice di riferimento per gli emittenti inclusi in esso e per tutti gli altri è pari all'investment grade, con una quota non superiore al 16% del patrimonio del comparto non inferiore a Ba3 di Moody's (o rating equivalente di S&P's) di cui non più del 4% può raggiungere un rating non inferiore a B3 di Moody's (o rating equivalente di S&P's). Tale criterio non si applica alle emissioni del debito pubblico dello Stato Italiano. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione comprese nel benchmark, senza riferimento ad alcun settore specifico.
- Aree geografiche di investimento: obbligazioni – emittenti globali delle aree dei Developed Markets e le relative valute con un focus sull'area Euro e con eccezione di emittenti dell'area degli Emerging markets nel limite massimo del 3,5%; azioni – principalmente dei paesi cd. Developed Markets, con eccezione di investimenti nei paesi cd. Emerging Markets nel limite massimo del 6%; azioni dei paesi appartenenti agli indici di riferimento.
- Rischio cambio: Il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 30%. Gli investimenti in valute diverse dall'Euro sono consentiti sulle valute dei paesi appartenenti agli indici azionari di riferimento. La gestione del rischio di cambio è ancorata all'esposizione degli indici di riferimento per i mandati passivi, mentre è affidata ai gestori attivi nei limiti di budget di rischio consentiti. Tale fattore rappresenta un elemento di diversificazione della gestione, in particolare rispetto ai rischi della componente governativa dell'area Euro.
- Il **benchmark** del comparto si compone per il 70% di indici obbligazionari e per il 30% di indici azionari, ed è così costituito:
 - 20% ICE BofA Euro Government Index, Total Return €;
 - 21% ICE BofA Global Government ex Euro Index, Total Return € hedged;
 - 5% ICE BofA US Emerging Market External Sovereign Index, Total Return €;
 - 5% ICE BofA Euro Inflation-Linked Government Index, Total Return €;
 - 2,5% ICE BofA BB-B Global Corporate High Yield Index, Total Return €;
 - 16,5% ICE BofA Global Corporate Index, Total Return € hedged
 - 27% MSCI World Index, Net Total Return €;
 - 3% MSCI Emerging Markets, Net Total Return €.

Il fondo investe parte delle risorse del Comparto nei mercati privati e si prevede un'allocazione massima pari al: 4% in Private Equity, 4% in Private Debt e 4% in Investimenti Infrastrutturali.

Comparto Crescita

- **Categoria del comparto:** azionario
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria (da un minimo del 15% ad un massimo del 40% del patrimonio del comparto) e di natura azionaria (da un minimo del 60% ad un massimo del 75% del patrimonio del comparto).
- Strumenti finanziari: Titoli di debito, che siano emessi da Stati appartenenti agli indici di riferimento, Organismi Internazionali, società residenti nell'area euro, nonché da emittenti residenti in altri paesi inclusi negli indici azionari di riferimento, negoziati nei mercati regolamentati, denominati in EURO e nelle altre valute consentite dai mandati (sono inclusi gli strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione e le obbligazioni convertibili in azioni); contratti "futures" su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area EURO e sulle valute consentite dal mandato; strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, futures sulle valute consentite dal mandato. Azioni, quotate o quotande, su mercati regolamentati, regolarmente funzionanti e denominate nelle valute consentite dai mandati; contratti "futures", opzioni call e put su indici azionari; OICVM, ETF e fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65 CE e successive modificazioni.
- Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating elevato: il rating minimo è pari a quello previsto dall'indice di riferimento per gli emittenti inclusi in esso e per tutti gli altri è pari a all'investment grade, non sono ammessi titoli con rating inferiore a Baa di Moody's (o rating equivalente di S&P's). Tale criterio non si applica alle emissioni del debito pubblico dello Stato Italiano. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione comprese nel benchmark, senza riferimento ad alcun settore specifico.
- Aree geografiche di investimento: obbligazioni – emittenti globali delle aree dei Developed Markets e le relative valute con, un focus sull'area Euro; azioni – principalmente dei paesi cd. Developed Markets, con eccezione di investimenti nei paesi cd. Emerging Markets nel limite massimo del 10%; azioni dei paesi appartenenti agli indici di riferimento.
- Rischio cambio: Il patrimonio investito in valute diverse dall'Euro non può superare il 30%. Gli investimenti in valute diverse dall'Euro sono consentiti sulle valute dei paesi appartenenti agli indici azionari di riferimento. La gestione del rischio di cambio è ancorata all'esposizione degli indici di riferimento per i mandati passivi, mentre è affidata ai gestori attivi nei limiti di budget di rischio consentiti.
- Il **benchmark** del comparto si compone per il 30% di indici obbligazionari e per il 70% di indici azionari, ed è così costituito:
 - 14,5% ICE BofA Euro Government Index, Total Return €
 - 15,5% ICE BofA Global Government ex Euro Index, Total Return € hedged
 - 40% MSCI World EU CTB Overlay Index 100% Hedged to EUR
 - 23% MSCI World EU CTB Overlay Index
 - 7% MSCI Emerging Markets EU CTB Overlay Index

Profilo Garantito

Data avvio operatività del Profilo Garantito	02/05/2024
Finalità	La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
Garanzia:	presente. Per le caratteristiche della garanzia si rimanda alle specifiche del comparto Garantito sopra riportate.
Orizzonte temporale	BREVE (fino a 2 anni dal pensionamento)
Composizione	100% comparto Garantito
Modalità di ribilanciamento	Non presente

Profilo Prudente

Data avvio operatività del Profilo Garantito	02/05/2024
Finalità	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati o si sta avvicinando al pensionamento.
Garanzia	solo sulla quota associata la comparto Garantito. Per le caratteristiche della garanzia si rimanda alle specifiche del comparto Garantito sopra riportate.
Orizzonte temporale	BREVE (tra 2 anni e 5 anni dal pensionamento)
Composizione	60% comparto Garantito – 40% comparto Bilanciato
Modalità di ribilanciamento	Al fine di mantenere invariata la percentuale prevista per ciascun comparto, una volta all'anno, sulla base del valore quota del mese di giugno, viene effettuato il ribilanciamento tra i due comparti. Il ribilanciamento viene effettuato se, al valore quota di cui sopra, la combinazione effettiva si discosta in una misura superiore al 2,5% rispetto alla percentuale prevista per ciascun comparto.

Profilo Bilanciato

Data avvio operatività del Profilo Garantito	02/05/2024
Finalità	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata.
Garanzia	assente
Orizzonte temporale	MEDIO (tra 5 anni e 14 anni dal pensionamento)
Composizione	100% Bilanciato
Modalità di ribilanciamento	Non presente

Profilo Dinamico

Data avvio operatività del Profilo Garantito	02/05/2024
Finalità	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che non è prossimo al pensionamento o che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata
Garanzia	assente
Orizzonte temporale	LUNGO (tra 14 anni e 24 anni dal pensionamento)
Composizione	50% comparto Bilanciato – 50% comparto Crescita
Modalità di ribilanciamento	Al fine di mantenere invariata la percentuale prevista per ciascun comparto, una volta all'anno, sulla base del valore quota del mese di giugno, viene effettuato il ribilanciamento tra i due comparti. Il ribilanciamento viene effettuato se, al valore quota di cui sopra, la combinazione effettiva si discosta in una misura superiore al 2,5% rispetto alla percentuale prevista per ciascun comparto.

Profilo Crescita

Data avvio operatività del Profilo Garantito	02/05/2024
Finalità	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, o è molto distante dal pensionamento.
Garanzia	assente
Orizzonte temporale	LUNGO (oltre 24 anni dal pensionamento)
Composizione	100% comparto Crescita
Modalità di ribilanciamento	Non presente

I COMPARTI. Andamento passato

Comparto Garantito

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/08/2007
Patrimonio netto al 31/12/2025 (in euro):	216.964.129
Soggetto gestore:	Unipol Assicurazioni S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. In particolare, finora sono stati privilegiati titoli di Stato italiani e titoli obbligazionari societari al fine di non incorrere in tassi negativi dei titoli di stato dei paesi core.

Il portafoglio è anche caratterizzato dalla presenza di un investimento in titoli azionari globali che viene effettuato tramite l'utilizzo di un OICR.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Riclassificazione degli investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	94,26	Azionario	5,27	Liquidità	0,47
Titoli governativi	60,79	Azioni quotate	-		
Titoli corporate	30,2	Azioni non quotate	-		
Titoli di emittenti Sopranazionali	3,27	OICR ¹	5,27		
OICR ¹	-				

(1) Gli OICR possono essere strumenti finanziari gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore oppure di terze parti.

Tav. 2 – Riclassificazione degli investimenti per area geografica

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Titoli Di Debito	94,26	Liquidità (in % del patrimonio)	0,47
Italia	33,87	Duration media	44 mesi
Altri Paesi Dell'area Euro	48,75	Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4,72
Altri Paesi Unione Europea	1,58	Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	0,26
Sovranazionali	3,28		
Usa	2,41		
Giappone	0,78		
Altri Paesi Sviluppato	3,08		
Paesi emergenti	0,51		
Titoli Di Capitale	5,27		

Italia	0	
Area Euro	5,27	
Altri Paesi Ue	0	
Stati Uniti	0	
Giappone	0	
Altri Paesi Sviluppati	0	
Emergenti	0	

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

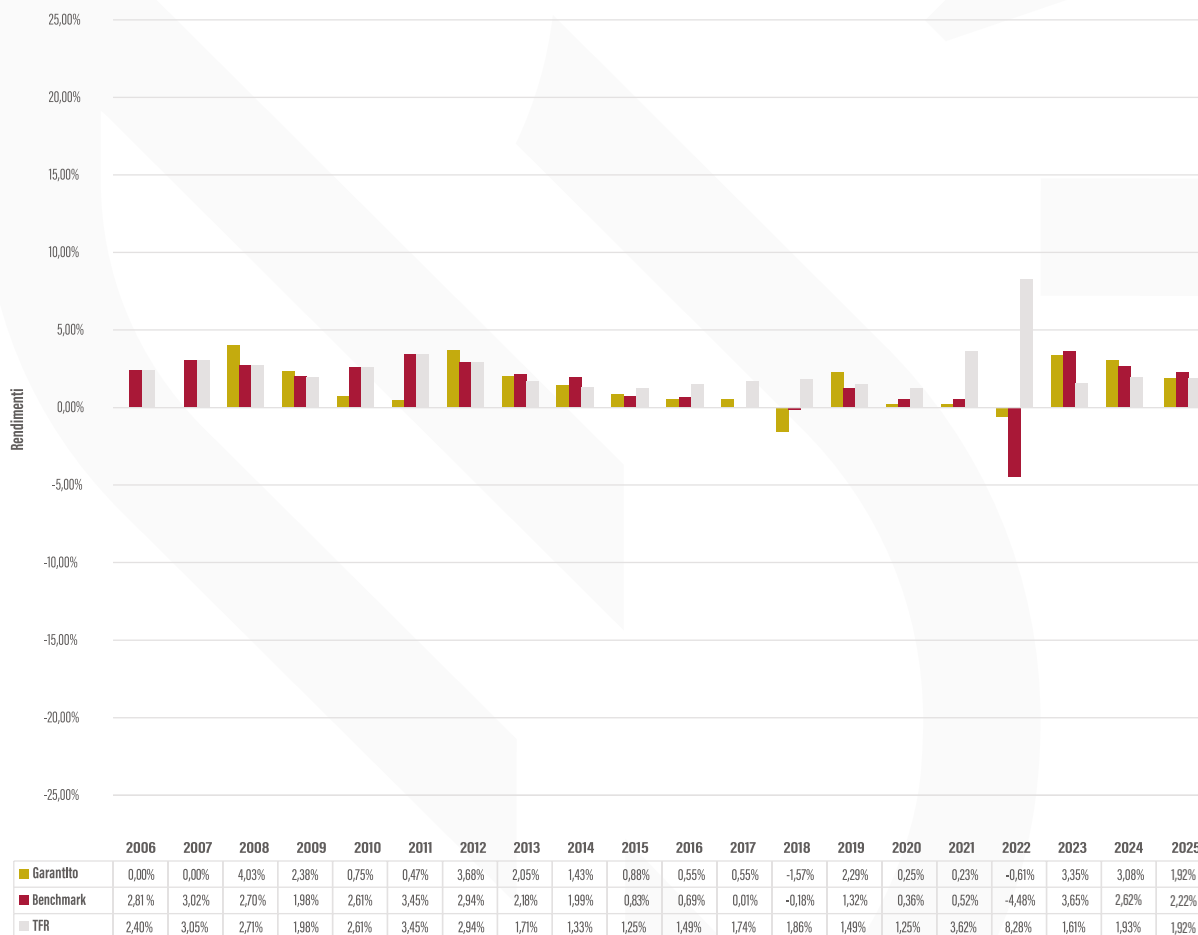
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: (ai fini del controllo della gestione e della rischiosità):

a far data dal 1° ottobre 2025

20% ICE BofA Euro Government Index All Mat;
35% ICE BofA 1-5 Year Bond Euro Government Index;
20% ICE BofA 1-5 Year Italy Government Index;
20% ICE BofA 1-5 Year Euro Large Cap Corporate Index;
5% MSCI World Net Total Return EUR Index.

a far data dal 1° gennaio 2023

5% ICE BofA Euro Government Index All Mat
50% ICE BofA 1-5 Year Euro Government Index
20% ICE BofA 1-5 Year Italy Government Index
20% ICE BofA 1-5 Year Euro Large Cap Corporate Index
5% MSCI World Net Total Return EUR Index

a far data dal 1° agosto 2018 al 31 dicembre 2022

95% Bloomberg Barclays Series-E Euro Govt 1-3 Yr Bond Index;
5% MSCI World Net Total Return EUR Index.

a far data dal 7 marzo 2016 fino al 31 luglio 2018:

95% BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index in Eur
5% MSCI The World Index Total Return Net Dividend in Euro.

dal 1° agosto 2013 fino al 4 marzo 2016

20% BofA Merrill Lynch Emu Government Bills Index in Euro;
75% BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index in Euro;
5% MSCI The World Index Total Return Net Dividend in Dollari, convertito in Euro

dal 1° gennaio 2013 fino al 31 luglio 2013

(ai fini della definizione dell'obiettivo del rendimento e della commissione di incentivo):

75% indice FOI + 1,5% Indice FOI = indice dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai ed Impiegati, accertato dall'ISTAT.

Dal 31 luglio 2007 al 31 dicembre 2012 è stato l'unico benchmark del comparto.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,493%	0,482%	0,493%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,477%	0,465%	0,477%
- di cui per commissioni di incentivo	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui per compensi depositario	0,016%	0,017%	0,016%
Oneri di gestione amministrativa	0,139%	0,105%	0,139%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,110%	0,079%	0,110%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,029%	0,026%	0,029%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,000%	0,000%	0,000%
Totale generale	0,632%	0,587%	0,632%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Le differenze positive tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono state riscontate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia.

Comparto Bilanciato

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/08/2002	
Patrimonio netto al 31/12/2025 (in euro):	1.247.703.590	
Soggetti gestori:	ALLIANZ	172.486.029
	AMUNDI SGR S.p.A	185.930.471
	ANIMA SGR	20.992.857
	BNP Asset Management Europe	184.102.929
	EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR	18.458.166
	EURIZON CAPITAL	98.077.971
	GENERALI ASSET MANAGEMENT S.P.A.	123.556.539
	GROUPAMA ASSET MANAGEMENT SGR	114.872.954
	NEUBERGER BERMAN	41.111.352
	PIMCO EUROPE GMBH	122.320.345
	SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	110.600.268
	STEPSTONE GROUP EUROPE ALTERNATIVE INVESTMENTS LTD	49.469.443

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta per circa il 70% verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, mentre la rimanente parte viene investita in titoli di capitale. Inoltre, una componente inferiore al 7% del portafoglio è rappresentata da investimenti in private equity e private debt. Il comparto si caratterizza per una varietà di soggetti ai quali vengono affidate le risorse del Fondo al fine di avere una diversificazione del rischio di concentrazione e di strategie adottate. Pertanto, lo stile di gestione adottato da tutti i gestori risulta vario e differente da mandato a mandato, ma si privilegiano sempre gli aspetti di solidità e sostenibilità dell'emittente. Il portafoglio prevede la presenza di investimenti utilizzando OICR per ottimizzare la gestione prendendo esposizione in asset class difficilmente investibili in linee dirette. La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito. Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati e gli obiettivi e i parametri di riferimento previsti nei mandati.

Tav. 1 – Riclassificazione degli investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	64,75	Azionario	32,07	Liquidità	3,18
Titoli governativi	38,04	Azioni quotate	23,61		
Titoli corporate	17,37	Azioni non quotate	0		
Titoli di emittenti Sopranazionali	0,29	OICR ¹	8,46		
OICR ¹	9,05				

(1) Gli OICR possono essere strumenti finanziari gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore oppure di terze parti.

Tav. 2 – Riclassificazione degli investimenti per area geografica

Titoli di debito	64,75
Italia	8,17
Altri Paesi dell'Area euro	27,72
Altri Paesi Unione Europea	1,07

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,18
<i>Duration</i> media	84 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	23,39
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio*	0,53

Sovranazionali	0,29	
USA	16,44	
Giappone	3,01	
Altri Paesi sviluppati	6,63	
Paesi Emergenti	1,42	
Titoli di capitale	32,07	
Italia	2,16	
Altri Paesi Area Euro	9,09	
Altri Paesi Unione Europea	0,15	
USA	15,48	
Giappone	1,06	
Altri Paesi sviluppati	2,95	
Paesi Emergenti	1,18	

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

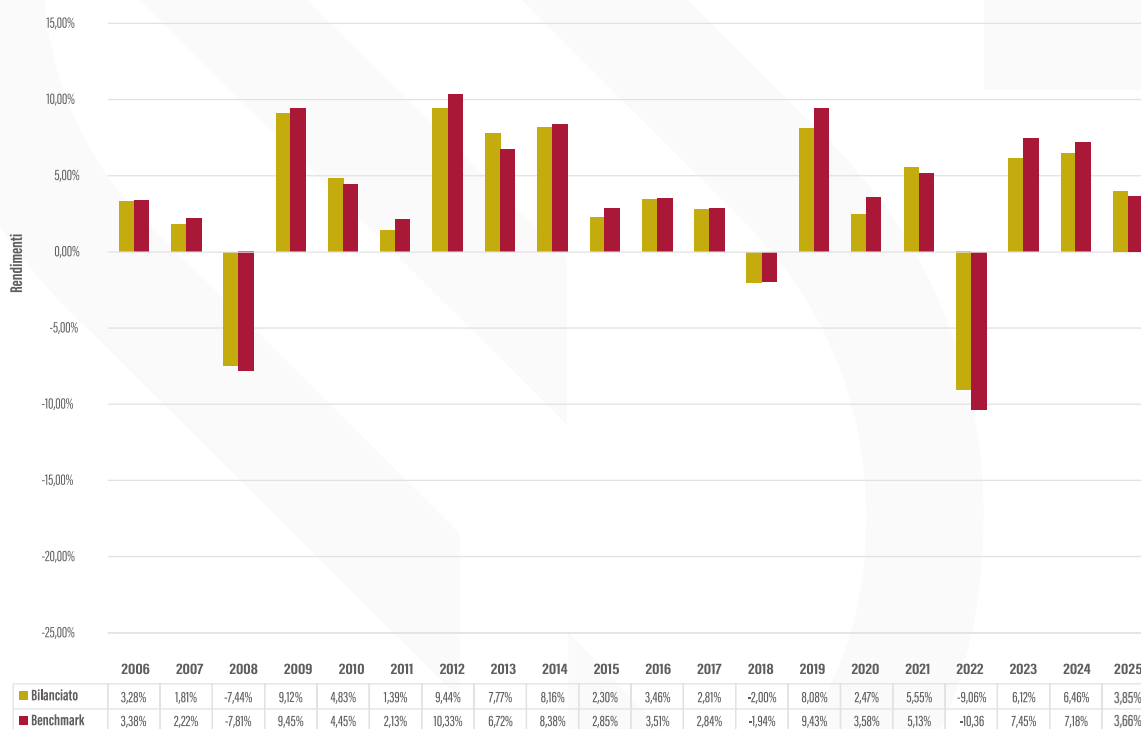
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali; il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: (ai fini del controllo della gestione e della rischiosità):

A far data dal 2 maggio 2024:

20% ICE BofA Euro Government Index, Total Return €
 21% ICE BofA Global Government ex Euro Index, Total Return € hedged
 5% ICE BofA US Emerging Market External Sovereign Index, Total Return
 5% ICE BofA Euro Inflation-Linked Government Index, Total Return €;
 2,5% ICE BofA BB-B Global Corporate High Yield Index, Total Return €
 16,5% ICE BofA Global Corporate Index, Total Return € hedged
 27% MSCI World Index, Net Total Return €
 3% MSCI Emerging Markets, Net Total Return €

A far data dal 1° febbraio 2021:

15,00% Bloomberg Barclays Global Aggregate Credit Total Return Index Value Hedged EUR
 33,50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Treasuries Total Return Index Hedged EUR
 3,50% Bloomberg Barclays Global High Yield Total Return Index Value Hedged EUR
 5,00% Bloomberg Barclays Eurozone - Euro CPI Total Return Index Value Unhedged EUR
 13,00% Bloomberg Barclays Euro Aggregate 1-5 Yr
 6,00% MSCI Euro Daily TR Net Eur

A far data dal 1° agosto 2018 e fino al 31 gennaio 2021:

10,50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Credit Total Return Index Value Hedged EUR
 31,50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Treasuries Total Return Index Hedged EUR
 3,50% Bloomberg Barclays Global High Yield Total Return Index Value Hedged EUR
 7,00% Bloomberg Barclays Eurozone - Euro CPI Total Return Index Value Unhedged EUR
 17,50% Bloomberg Barclays Series-E Euro Govt 1-3 Yr Bond Index
 10,00% MSCI Euro Daily TR Net Eur
 17,00% MSCI World ex Euro Daily TR Net Eur
 3,00% MSCI Emerging Markets Daily Net TR Eur

A far data dal 7 marzo 2016 fino al 31 luglio 2018:

40% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
 10% BofA Merrill Lynch Emu Corporate All Maturities
 15% BofA Merrill Lynch Global excluding Japan Government Index euro hedged
 5% Barclays US Issuer Scored Corporate Index
 22% MSCI Daily TR Net World Euro
 3% MSCI Emerging Markets Daily Net TR Eur
 5% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index

Dal 17 novembre 2014 al 4 marzo 2016

64,5% (prima 66,38%) BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
 5,5% (prima 3,62%) BofA Merrill Lynch Emu Corporate All maturities
 30% MSCI The World Index Total Return Net Dividend in Euro

Dal 1° novembre 2013 al 14 novembre 2014

66,38% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index in Euro
 3,62% BofA Merrill Lynch Emu Corporate All Maturities in Euro
 30% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in Euro

Dal 1° agosto 2013 fino al 31 ottobre 2013:

70% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
 30% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in Euro

Dal 1° aprile 2012 fino al 31 luglio 2013:

70% JP Morgan GBI Emu Investment Grade All Maturities
 30% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in Euro

Dal 1° agosto 2010 fino al 31 marzo 2012:

70% JP Morgan GBI Emu all maturities (ex Portugal ex Greece)
 30% MSCI The World Index Total Return Net dividend in Euro

Fino al 31 luglio 2010:

20% JP Morgan Cash Euro 3 mesi - 50% JP Morgan Emu all maturities
 15% Morgan Stanley Capital International Euro - 15% Morgan Stanley Capital International World ex Emu



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.
 Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,219%	0,230%	0,219%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,180%	0,171%	0,180%
- di cui per commissioni di incentivo	0,023%	0,042%	0,023%
- di cui per compensi depositario	0,016%	0,017%	0,016%
Oneri di gestione amministrativa	0,102%	0,083%	0,102%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,081%	0,063%	0,081%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,021%	0,020%	0,021%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,000%	0,000%	0,000%
Totale generale	0,321%	0,313%	0,321%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Le differenze positive tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono state riscontate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia.

Comparto Crescita

(Il Comparto è attivo a decorrere dal 02/05/2024)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/05/2024	
Patrimonio netto al 31/12/2025 (in euro):	201.010.217	
Soggetti gestori:	Eurizon Capital Sgr	191.338.796
	Fondo Italiano d'Investimento S.G.R. S.P.A.	9.079.604

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta per circa il 67% a strumenti azionari quotati su mercati regolamentati, circa il 29% in strumenti obbligazionari, mentre la rimanente parte è investita in strumenti obbligazionari. Inoltre, una minima parte del comparto è investita in private equity e private debt (circa il 5%).

Le dimensioni del comparto fanno sì che al momento la maggior parte delle risorse (circa il 95%) siano affidate a un soggetto che ha l'obiettivo di ottimizzare la performance del mandato rispetto all'indice di riferimento con una strategia semi attiva. Il portafoglio prevede la presenza di investimenti utilizzando OICR per ottimizzare la gestione prendendo esposizione in asset class difficilmente investibili in linee dirette. La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito. Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Tav. 1 – Riclassificazione degli investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	23,2	Azionario	72,56	Liquidità	4,24
Titoli governativi	21,61	Azioni quotate	56,59		
Titoli corporate	0	Azioni non quotate			
Titoli di emittenti Sopranazionali	0	OICR ¹	15,97		
OICR ¹	1,59				

(1) Gli OICR possono essere strumenti finanziari gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore oppure di terze parti.

Tav. 2 – Riclassificazione degli investimenti per area geografica

Titoli di debito	23,2
Italia	6,23
Altri Paesi Area Euro	5,63
Altri Paesi Unione Europea	0,00
Sovranazionali	0,00
Usa	7,71
Giappone	2,25
Altri Paesi sviluppati	1,38
Paesi Emergenti	0,00
Titoli di capitale	72,56
Italia	3,88
Altri Paesi Area Euro	18,94

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,24
Duration media	101 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	27,75
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio*	0,87

Altri Paesi Unione Europea	0,77	
USA	41,14	
Altri Paesi sviluppati	7,41	
Paesi Emergenti	0,42	

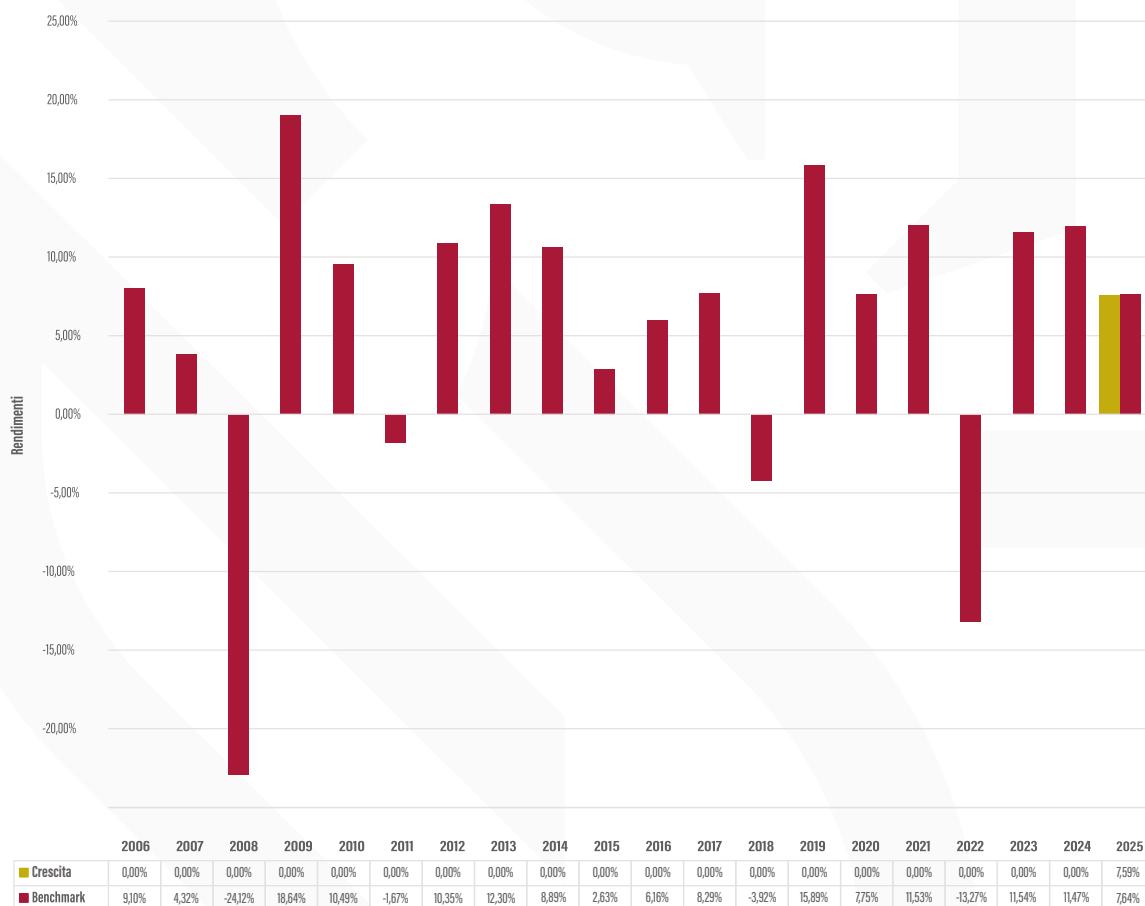
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

- 14,5% ICE BofA Euro Government Index, Total Return €
- 15,5% ICE BofA Global Government ex Euro Index, Total Return € hedged
- 40% MSCI World EU CTB Overlay Index 100% Hedged to EUR
- 23% MSCI World EU CTB Overlay Index
- 7% MSCI Emerging Markets EU CTB Overlay Index



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.
Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria*	n.d.	n.d.	0,124%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	n.d.	n.d.	0,110%
- di cui per commissioni di incentivo	n.d.	n.d.	0,001%
- di cui per compensi depositario	n.d.	n.d.	0,015%
Oneri di gestione amministrativa	n.d.	n.d.	0,181%
- di cui per spese generali ed amministrative	n.d.	n.d.	0,143%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	n.d.	n.d.	0,038%
- di cui per altri oneri amm.vi	n.d.	n.d.	0,000%
Totale generale	n.d.	n.d.	0,305%

* Non è possibile rappresentare il Total Expenses Ratio (TER) per il Comparto Crescita in quanto il comparto è operativo da meno di un anno.



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Le differenze positive tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono state riscalate a esercizi successivi per le finalità indicate nella Nota Integrativa al Bilancio, cui si rinvia.

SCHEDA 'LE INFORMAZIONI SUI SOGGETTI COINVOLTI'

(depositata presso la Covip il 31/03/2026 e aggiornata il 31 luglio 2026)

Le fonti istitutive

PEGASO - Fondo pensione complementare per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità è stato costituito in attuazione degli accordi nazionali del 18 luglio 1997, del 7 aprile 1998 e del 27 maggio 1998 sottoscritti tra le parti firmatarie del CCNL unico per il settore gas-acqua Utilitalia, FILCTEM-CGIL, FEMCA-CISL e UILTEC-UIL e del CCNL unico per il settore elettrico Utilitalia, FILCTEM-CGIL, FLAEI-CISL e UILTEC-UIL.

Gli organi e il Direttore generale

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati o dai loro rappresentanti: Assemblea, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Consiglio di amministrazione: è composto da 12 membri, eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico (6 in rappresentanza dei lavoratori e 6 in rappresentanza dei datori di lavoro).

L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2023-2025 ed è così composto:

Luca Pasquadibisceglie (Presidente)	Nato a Biella (BI), il 28/06/1970, designato dai Lavoratori
Massimo Giusti (Vice Presidente)	Nato a Sassuolo (MO), il 07/05/1967, designato dalle Imprese
Giovanni Airoidi	Nato a Roma (RM), il 26/06/1976, designato dalle Imprese
Roberto Arioli	Nato a Pioltello (MI), il 14/01/1953, designato dai Lavoratori
Umberto Bocchino	Nato a Pinerolo (TO), il 19/08/1959, designato dalle Imprese
Venanzio Carpentieri	Nato a Napoli (NA), il 23/12/1975, designato dai Lavoratori
Nicola De Iorio Frisari	Nato a Napoli (NA), il 14/05/1961, designato dalle Imprese
Franco Gargiulo	Nato a Napoli (NA), il 24/01/1953, designato dai Lavoratori
Mauro Ghilardi	Nato a Soncino (CR), il 10/11/1967, designato dalle Imprese
Antonio Lucidi	Nato a Colleferro (RM), il 10/05/1967, designato dai Lavoratori
Umberto Pisanti	Nato a Catanzaro (CZ), il 01/09/1963, designato dai Lavoratori
Vincenzo Silvano	Nato a Bari (BA), il 03/02/1974, designato dalle Imprese

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2023-2025 ed è così composto:

Barbara Zanardi (Presidente)	Nata a Piacenza (PC), il 03/03/1978, designata dalle Imprese
Marco Coletta	Nato a Roma (RM), il 21/01/1983, designato dai Lavoratori
Andrea Imperato	Nato a Roma (RM), il 16/05/1988, designato dai Lavoratori
Vito Rosati	Nato a Eboli (SA), il 01/10/1954, designato dalle Imprese
Dario Allegra (Supplente)	Nato a Palermo (PA), il 09/11/1957, designato dalle Imprese
Raffaele Brandi (Supplente)	Nato a Napoli (Na) il 16/12/1969, designato dai Lavoratori

Direttore generale: Andrea Mariani, nato a Roma, il 02/03/1973

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata a Accenture Financial Advanced Solutions & Technology S.r.l con sede legale in Milano Via Privata Nino Bonnet 10 - 20154 Milano.

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di PEGASO è BFF Bank S.p.A. con sede in Viale Lodovico Scarampo, 15, 20148 Milano (MI).

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di PEGASO è affidata sulla base di apposite convenzioni di gestione. In particolare, si tratta dei seguenti soggetti:

COMPARTO GARANTITO:

- UNIPOL ASSICURAZIONI con sede in Bologna, Via Stalingrado 45

COMPARTO BILANCIATO:

- ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH con sede in Milano, Piazza Velasca, 7
- AMUNDI SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Cernaia 8/10
- BNP Asset Management Europe, con sede in Puteaux, Francia, Tour Majunga - La Défense 9 - 6, place de la Pyramide
- EURIZON CAPITAL SGR con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22
- EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia 22
- GROUPAMA ASSET MANAGEMENT S.A, con sede in Parigi (Francia), rue De La Ville l'Eveque, 25
- NEUBERGER AIFM SARL 9 Rue du Laboratoire, L-1911, Granducato del Lussemburgo
- SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED, con sede in Londra (Regno Unito), 1 London Wall Place
- STEPSTONE GROUP EUROPE ALTERNATIVE INVESTMENTS LTD, con sede in Dublino (Irlanda) Newmount House, 22-24 Lower Mount Street
- PIMCO EUROPE GMBH, con sede legale in Seidlstr. 24-24a, 80335 Monaco di Baviera, Germania
- GENERALI ASSET MANAGEMENT S.P.A., con sede legale a Trieste, via Machiavelli n. 4
- CDP Real Asset SGR S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza Giuseppe Verdi, n. 10
- ANIMA SGR, con sede legale in Milano, Corso Giuseppe Garibaldi 99

COMPARTO CRESCITA:

- EURIZON CAPITAL SGR con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22
- FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO S.G.R. S.p.A. con sede legale in Milano, Via San Marco 21/A

L'erogazione delle rendite vitalizie

Per l'erogazione delle rendite vitalizie sono state stipulate apposite convenzioni con Unipol Assicurazioni S.p.A., con sede legale in via Stalingrado n. 45, 40128 Bologna e con Assicurazioni Generali S.p.A., con sede legale in Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, 34132 Trieste e Direzione Generale in Via Marocchesa n. 14, 31021 Mogliano Veneto (TV).

La convenzione con Unipol Assicurazioni S.p.A. scade il 31/12/2029. La convenzione con Assicurazioni Generali S.p.A. è stata prorogata fino al 14/07/2029.

La revisione legale dei conti

Con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 17 maggio 2024, l'incarico di revisione legale dei conti del Fondo per gli esercizi 2024-2026 è stato affidato alla società Crowe Bompani con sede in Roma, Via Flaminia 21.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella Parte V dello Statuto e l'articolo Articolo 1.1 "Modalità di raccolta delle adesioni dei lavoratori" del Regolamento del Fondo.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web [inserire link].



È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.